



ANNO XI - N° 120

MARZO 1987

PROGRAMMA DEL MESE DI APRILE 1987

Venerdì 3 INCONTRI

Ore 21.00 - Serata dedicata agli incontri ed agli scambi tra i Soci

Martedì 7 SCUOLA DI MAGIA

Ore 21.00 - Corso di cartomagia a cura di Roxy
Possono partecipare solo gli iscritti regolarmente al corso.

Venerdì 10 BIBLIOTECA

Ore 21.30 - A cura di Bubu
A partire da questa data riprenderà il prestito ai Soci dei libri della nostra biblioteca. Il nuovo regolamento prevede il deposito di una cauzione per poter portare il volume richiesto fuori dalla Sede sociale.

PRIMI INCONTRI CON LA PRESTIGIAZIONE

Ore 21.30 - A cura di Robert
A questa lezione devono partecipare tutti i nuovi iscritti che non hanno ancora sostenuto l'esame di ammissione definitiva al Circolo.

ESAMI DI AMMISSIONE

RADUNO MAGICO DI PRIMAVERA



RICHARD ROSS

Il nostro ospite d'onore straniero sarà presente anche per
illustrare e propagandare il prossimo

XVII CONGRESSO MONDIALE F.I.S.M. 1988

che si terrà in Olanda (L'Aia)
nei giorni

18/19/20/21/22/23 LUGLIO 1988

per la Presidenza di **ERIC ESWIN WARLICHT**

RICHARD ROSS VI ATTENDE AL RADUNO MAGICO DI PRIMAVERA!!!

STUPIRSI ANCORA

I libri di magia riservano sempre delle sorprese: dopo aver collezionato di tutto ed in tutte le lingue, di ogni epoca e di ogni autore, parrebbe impossibile trovare ancora qualcosa di nuovo, o meglio ancora di veramente interessante del quale neppure me ne immaginavo l'esistenza.

Fra tanti e tanti volumi pressochè uguali mi sono trovato ad ordinare alla casa magica di Micky Hades di Seattle (USA) una trilogia di Paul Fleming, grande storico, bibliofilo e profondo conoscitore della nostra arte: 'The Paul Fleming Book Reviews N° 1, 2 & 3'. Ero convinto che in essi avrei trovato qualcosa di interessante per le mie continue ricerche. Quello che invece ho scoperto aprendo il pacco proveniente dagli USA erano tre bei volumi rilegati, con tanto di sovracoperta, ciascuno di oltre 120 pagine! Ma quello che mi ha letteralmente affascinato nella lettura è stato il contenuto dei tre volumi: non giochi, ma recensioni particolareggiate di tutti i classici della prestigiazione. Ogni opera è ivi dettagliatamente descritta e ponderata per il suo contenuto, le sue descrizioni e la sua realizzazione grafica. Purtroppo questi tre libri, essendo stati scritti negli anni 40, non possono prendere in considerazione la produzione letteraria successiva, basti comunque citare alcuni autori delle opere recensite: Vol. 1: Theo Annemann, Al Baker, Keith Clark, David Devant, Dariel Fitzkee, Walter B. Gibson, Will Goldston, John N. Hilliard, Harry Houdini, Jean Hugard, Harold Rice, Harlan Tarbell, Peter Warlock, Vol. 2: Paul Curry, S.W. Erdnase, Camille Gaultier, Edward Marlo, Jack Miller, John Scarne, Dai Vernon, Vol. 3: J.B. Bobo, Geoffrey Buckingham, Milbourne Christopher, Jules Dhotel, Victor Farelli Lewis Ganson, Robert Harbin, George Kaplan, Paul Le Paul, Edwin T. Sachs.

Questi tre volumi sono particolarmente indicati ai responsabili delle varie biblioteche dei club magici italiani in quanto possono dare una ampia visione sugli acquisti da fare per i soci.

PAUL FLEMING, The Magician

The Paul Fleming Book Reviews. Appraisals of Works on Sleight of - Hands, Mind - Reading, Pseudo - Spiritualism, Stage Illusions, and Kindred Subjects

Vol. 1, Fleming Book Company, Berkeley Heights, New Jersey, pagine 124, 1944, Dollari 6.00

Vol. 2, pagine 124, 1946, Dollari 5.00

Vol. 3, pagine 200, 1979, Dollari 10.00, Magic Limited-Lloyd E. Jones, Oakland, California.

(In totale i tre volumi contengono la descrizione di 169 opere di prestigiazione)

Gli interessati possono richiederle a: **MICKY HADES INTERNATIONAL**
P.O. 2242, SEATTLE, WA, 98111, USA

GLI ANELLI CINESI

Alla memoria del mio amico A. DRIOUX

I cerchi argentati tracciano arabeschi:
Enigmatica catena che forgia sorridendo
Dalle sue dita agili un Mago d'Oriente,
Nato malgrado tutto a Parigi, ma pittoresco.

Nel brillante scenario, chi è cinese ... o quasi?
Gli anelli tintinnano e si incastrano ... diffidendo
Le eterne leggi ... e poi si liberano,
Rompendo, per un istante, lo scintillante affresco.

E la catena si tende e si piega, e si torce;
Con aspetti diversi e senza il minimo sforzo,
Si incurva e si flette come il collo di un cigno.

E non si possono odiare gli anelli incantati,
Malgrado i loro movimenti che spostano le linee ? ...
BAUDELAIRE .. Pardon ... Ma questa è bellezza!

CONSIGLI

Alla memoria del Maestro Raynaly

Prestigiatori, non bisognerebbe credere
Che la nostra arte sia la sola, l'unica e la più grande;
A torto s'immagina che sia al primo posto,
E che dia, solo lei, la fortuna e la gloria.

Un umile giudizio è sin troppo perentorio,
Dimenticate Rodin, dimenticate Rembrandt? ...
Non ascoltate mai gli accordi lancinanti,
Di un Beethoven cantare, nel fondo delle vostre memorie? ...

No, non prendiamo in giro il mondo;
Le arti maggiori sono le sorgenti feconde;
Bevendo le loro acque, possiamo arricchirci.

Della nostra arte, leggero, ironico e chimerico
Il maestro Raynaly lo ha detto nelle sue cronache,
E ripetendole, credo di servirlo bene.

Libera traduzione di Pierluigi Graziotin da: Jean Plaine 'La Magie
... Chante! ...'

LE BANDIERINE

da 'MAGIA MODERNA'

Le bandierine, grandi o piccole che siano, sono state sempre usate nei nostri prestigii. Nel secolo scorso forse se ne abusava, facendo largo uso della bandiera italiana, non tanto per amor patrio, ma per risvegliare l'applauso che richiedeva il nostro tricolore.

Il patriottismo oggi, come ho scritto recentemente in un mio articolo sul Notiziario del Gruppo Regionale Emiliano, non è più di moda. Però è innegabile che un pavese di bandierine o l'apparizione di un trofeo di bandiere dia una piacevole nota di colore nei nostri programmi.

I nostri antenati, come il cav. Lunardi, Alvata e lo stesso Watry, solevavano spesso terminare il loro numero con la produzione sempre più grande di trofei di bandiere (come vedremo più avanti), Derkas invece faceva una scarica interminabile di bandierine tutte cucite l'una accanto all'altra che, venendo tirato da alcune corde, si stendeva davanti a lui come un grande fondale ed egli ne approfittava di questa brevissima copertura per riapparire con un costume da scena cambiato.

Quindi per riprendere questi vecchi trucchi oramai dimenticati, dando loro un tocco di novità, ho pensato di scrivere questo articolo, iniziando con un originale XX secolo poiché è assolutamente inedito.

Bandierine XX secolo

Vengono legati per i due angoli due foulards e messi bene in vista in un grande bicchiere trasparente. Si mostra un pavese, cioè una fila di bandierine, si fa sparire, e quando si svolgono i due fazzoletti, le bandierine si troveranno legate in mezzo con un effetto piacevole e inusitato (figura 4).

SPIEGAZIONE:

Occorrono due foulards di 45 x 45 possi-

bilmente verdi, e due serie di bandierine uguali. Potete mettere un pavese completo, ma cinque o sei bandierine saranno sufficienti.

E' bene che i due fazzoletti siano verdi perché tale colore farà più contrasto con i gialli, i rossi, i bianchi delle varie bandierine, e poi il verde nasconde meglio il trucco che vedremo.

Ovviamente, chi volesse può usare il noto metodo del foulard doppio con la tasca, ma personalmente, avendo sperimentato questo sistema ve lo consiglio perché mi ha dato un ottimo risultato.

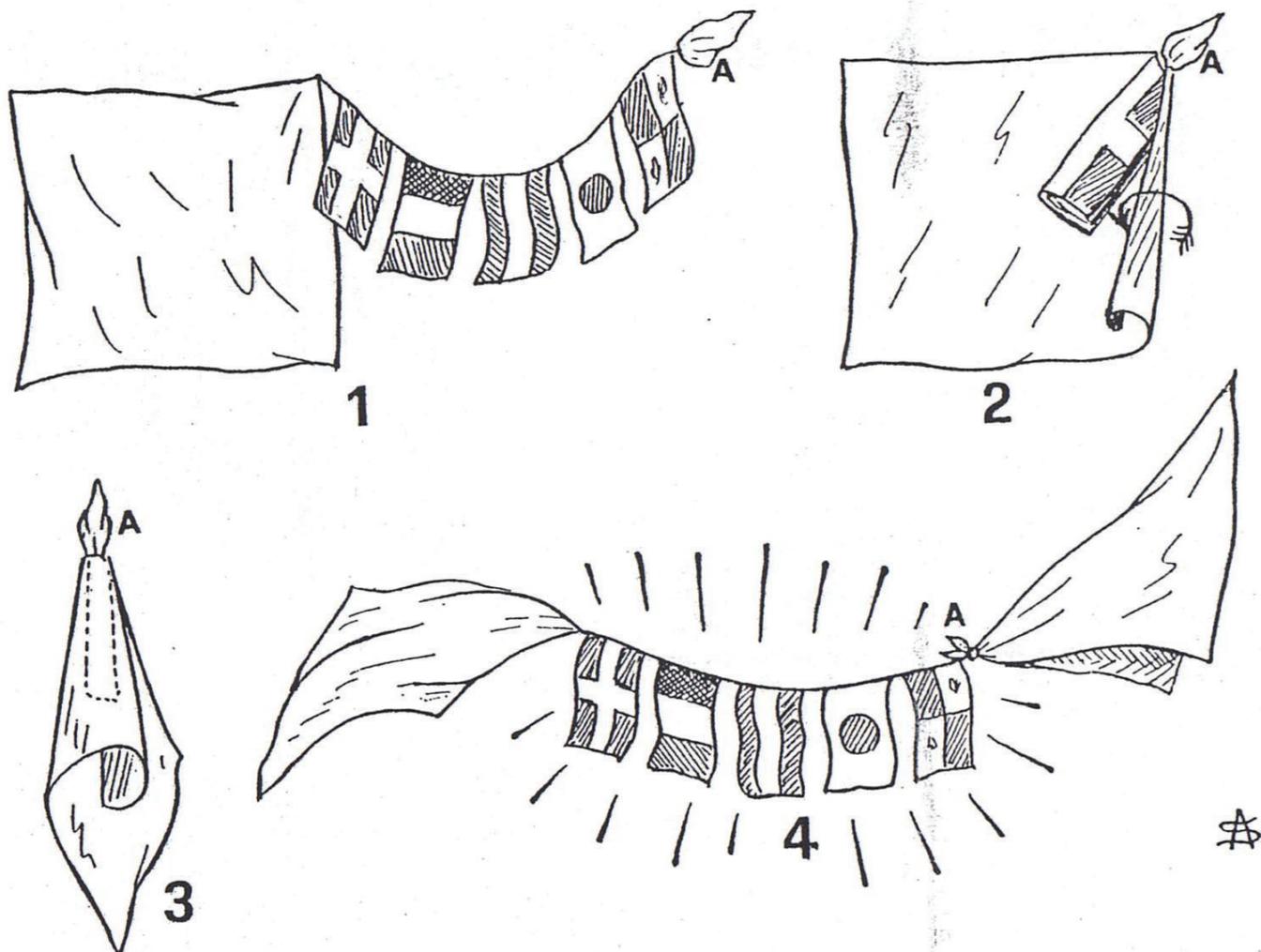
La preparazione è semplice. Cucite il cordoncino della fila di bandierine ad un angolo di uno dei due foulards, e terminate con una punta di seta verde che ricaverete tagliando un triangolo da un vecchio foulard, come si vede nella figura 1 (lettera A). Questo è tutto.

Per preparare il trucco sovrapponetevi le bandierine l'una sull'altra, piegatele a metà nel senso della lunghezza e adagiatele sull'angolo del fazzoletto verde (figura 2, lettera A).

Arrotolate adesso con cura questo foulard facendo attenzione a due cose: la punta verde deve fuoriuscire (affinché si possa legare bene all'altro fazzoletto), inoltre l'arrotolamento dovrà essere fatto tenendo fermo il punto A della figura 2 in modo che le bandierine vengano imprigionate strettamente, ma il fazzoletto appaia normale e svolazzante, come nella figura 3. In altre parole utilizzate lo stesso metodo del XX secolo arcobaleno. Fermate con uno spillo la punta verde e siete pronti.

Dovete fare diverse prove prima di ottenere un ottimo risultato, ma la cosa non sarà difficile appena imparato bene la procedura.

Mostrate con ostentazione il foulard verde normale, annodate l'angolo di quello truccato, togliendo naturalmente nascostamente lo spillo. Fate sparire una serie uguale di



bandierine (tubo Raymond, bicchiere a specchio, utility cone, ecc.) che farete riappare, tra la sorpresa generale, legate tra i due foulards verdi (figura 4).

Tenete il bastone orizzontale all'altezza del viso, fatelo scattare e abbassate rapidamente le mani. Il pavese di bandierine descriverà un arco, come nella figura 5, ottenendo un effetto assai coreografico.

Bastone in bandierine

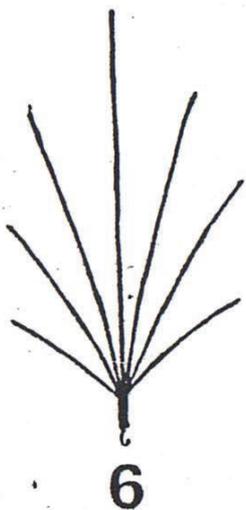
L'effetto del bastone che si trasforma in uno o due foulards è sfruttatissimo. Perché non utilizzare allora le bandierine? Inoltre, con il pretesto di radunare tra le mani la fila di bandierine avrete maggiori possibilità, se questo fa parte del vostro numero, approfittando dei movimenti che siete obbligati a fare, per mascherare in modo egregio la presa di una tortora.

Il procedimento non ha bisogno di chiarimenti. Una volta messo il bastone in estensione dovete spingere con una lunga bacchetta le bandierine nell'interno, spargendovi sopra anche un po' di coriandoli multicolori.



Bastone trasformato in trofeo

Non si tratta veramente di fare un trofeo di bandierine come vedremo più avanti, ma il risultato è simile. Prendete una decina di asticcioline di acciaio armonico di 1 mm. di diametro (troverete queste asticcioline in un qualsiasi negozio di aeromodellismo). Riunitele alla base tutte insieme fermandole con colla a due componenti (« Acciaio Rapido » della Boston). Piegatele con una pinza distanziandole in modo da ottenere come un ventaglio, e con una tronchese tagliate le asticcioline esterne più corte, crescendo in lunghezza verso il centro (figura 6). Così facendo il volume delle bandierine che metterete, sarà distribuito lungo tutto il bastone.

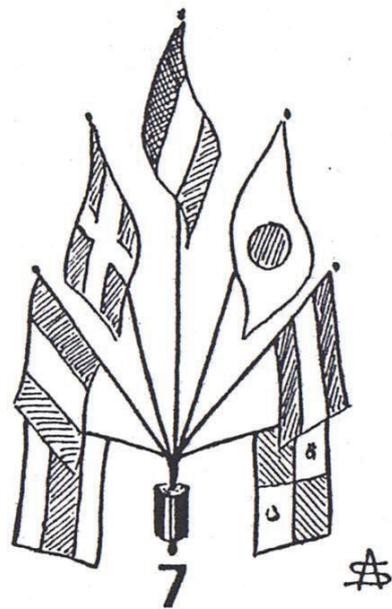


6

A titolo di esempio vi dirò che la bacchetta centrale potrà essere lunga, al massimo, 85 centimetri, e le altre degraderanno fino ad un minimo di 30.

Con un po' di colla alla cellulosa attaccate le bandierine alla estremità di ogni bacchetta, fissate la base di questa specie di ventaglio sul fondo del bastone e siete pronti per l'effetto finale (figura 7).

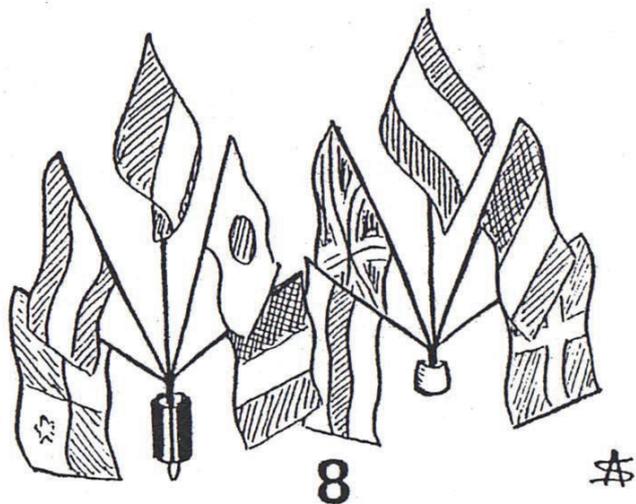
Se invece di un solo trofeo volete farne apparire due più piccoli, uno in ciascuna mano, dovete ovviamente procedere allo stesso modo mettendo solo cinque bandie-



7

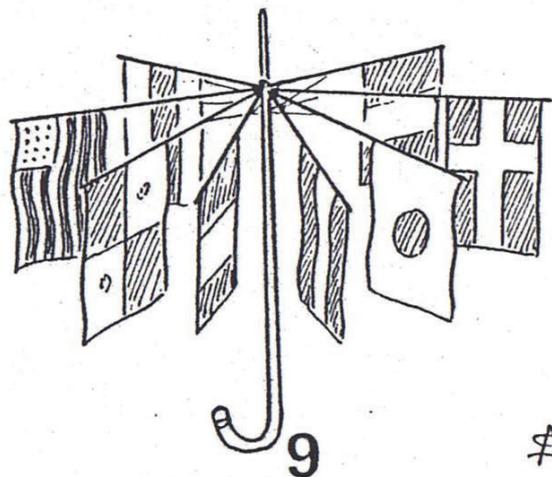
rine per parte e le asticcioline dovranno essere ovviamente più corte. La lunghezza massima sarà di 45 centimetri. Un ventaglio di bandierine sarà attaccato al fondo del bastone, l'altro al pomo (figura 8). La trasformazione del bastone in due trofei sarà molto spettacolare, e per di più avrete modo mettendole insieme, sotto la loro copertura, di prelevare nascostamente un « carico » dal corpo.

Oggi i trofei meccanici che vendevano un tempo le case magiche fanno già parte dei musei perché la loro costruzione era molto laboriosa. Questo sistema che vi ho proposto, invece, è pratico e facile da costruire.



8

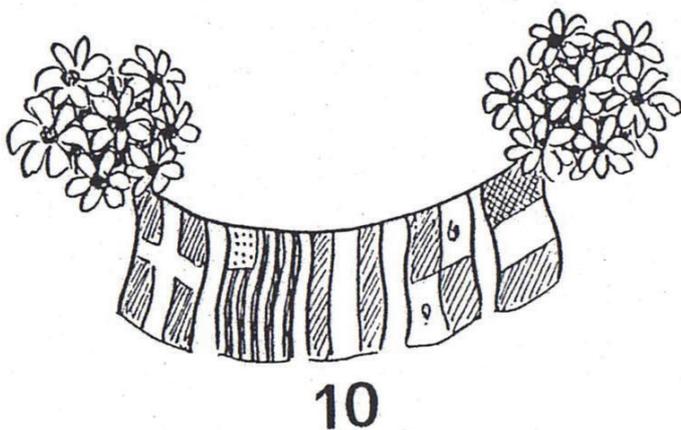
Il gioco dell'ombrello



Tutti conoscerete certamente questo gioco classico, in cui alcuni foulards passano al posto della copertura dell'ombrello. Qui basta mettere delle bandierine al posto dei foulards. Esse verranno attaccate alle stecche dell'ombrello come se queste fossero delle aste. Nessuno ci aveva mai pensato, ma tante volte basta una piccola trovata per rendere originale un vecchio gioco (figura 9).

I fiori dalle maniche

Si tratta dei mazzi di fiori di piuma che vengono infilati nelle maniche per poi essere estratti rapidamente, o a vista o sotto la copertura di un foulard. Basta fissare una fila di bandierine tra due mazzi di fiori, pie-



garle acconciamente sovrapponendole e girandole, alla fine, intorno alla base dei due mazzi.

Ovviamente i fiori andranno infilati nella stessa manica. Appena avete fatto apparire i due bouquets allontanate i due mazzi: il pavese di bandierine pendente tra i due 'bouquets' farà un bellissimo effetto (figura 10).

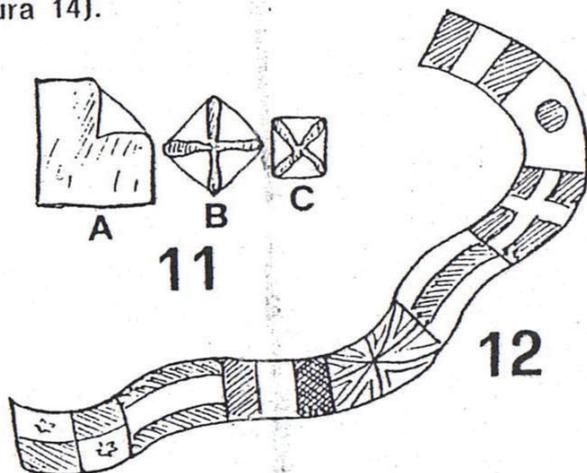
Fountain Silks

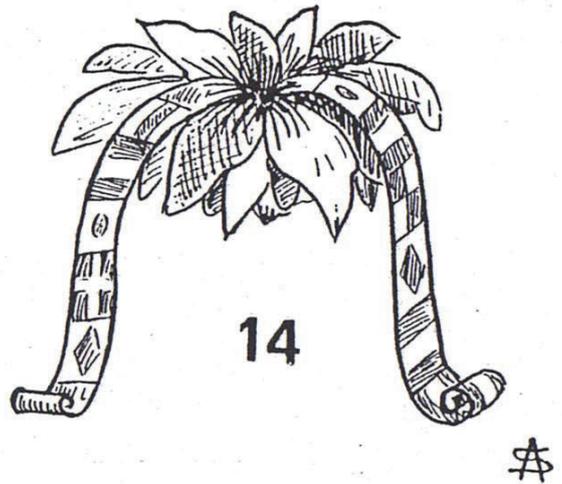
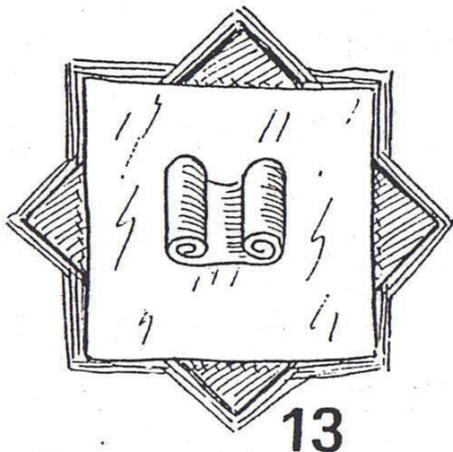
Questo effetto è molto noto per descriverlo nuovamente. Si tratta di ripiegare diversi foulards dai colori contrastanti uno dentro l'altro, in modo che quando si allenta la pressione della mano che ha fatto la presa di questo carico, i vari fazzoletti si aprono uno alla volta e sbocciano come un grande fiore.

Per chi non avesse letto il mio articolo a pag. 38 di M.M. del numero 2-3 giugno/settembre 1983, ripeto brevemente il metodo da usare.

Per eseguire la piegatura dei foulards, seguire lo schema della figura 11 ripetendo la piegatura diverse volte. Naturalmente per ottenere un risultato appariscente bisogna utilizzare una diecina di fazzoletti, ma come « climax » finale si può inserire una striscia formata da diverse bandierine cucite una di seguito all'altra (figura 12). Tale striscia dovrà essere lunga tre metri e le due estremità verranno arrotolate accuratamente fino ad arrivare al centro (figura 13).

Quando si aprirà il « fountain silks » bisognerà fare in modo che le estremità sudette si aprono srotolandosi una a destra l'altra a sinistra scendendo fino a terra (figura 14).



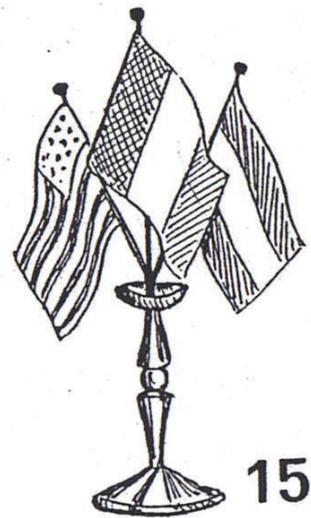


Candela e bandiere

Hò già descritto un effetto simile su queste pagine molti anni fa in cui il prestigiatore presentava una candela accesa innestata su di un candeliere. Alcune bandierine sparivano per ritrovarsi, aperte a ventaglio, al posto della candela precedentemente coperta da un tubo. La candela si poteva far riapparire accesa dalla tasca interna della giacca.

Però oggi, con le candele di Fantasio, il gioco migliora moltissimo poiché non c'è più bisogno di coprire la candela col tubo, basta semplicemente appoggiarvi sopra un foulard, e il trucco... è fatto (figura 15).

Per il trofeo di bandierine potete regolarvi come per il gioco del bastone testé descritto.



MAGIA MODERNA



Rivista Magica trimestrale del Club Magico Italiano
 1° premio e diploma d'onore al Congresso di Buenos Aires
 Sede: C.M.I. - 40122 BOLOGNA - Via Lame, 160 - Tel. 051/52.20.37

L'articolo pubblicato in queste pagine è tratto dalla rivista edita dal **CLUB MAGICO ITALIANO** (redattore **Alberto Sitta**).
 In particolare con il Prof. Alberto Sitta ci complimentiamo per la qualità e la professionalità, nonché per lo studio e la ricerca adoperate nel redigere questo articolo sugli effetti con le bandiere.

Ventaglio e bandiere

1° Metodo:

Si tratta di un gioco di grande effetto, simile al classico gioco dell'ombrellino, di cui abbiamo già parlato; ma dato che pochissimi sono i prestigiatori in Europa che lo presentano (fino ad oggi lo abbiamo visto eseguire solo da Mi-Chi-Ko) diventa una novità assoluta.

Dovete acquistare due ventagli piuttosto grandi, coperti di tessuto o pizzo. Togliete il tessuto ad uno dei due, e cucite (o incollate) alcune bandierine al posto di questo. Qui ci vorrebbero solo 6 stecche ed altrettante bandierine.

Di solito le stecche in un ventaglio sono di più, quindi dovete toglierle o lasciarle sguarnite. Mettendo molte bandierine queste farebbero troppa confusione e non renderebbero bene l'idea del ventaglio rimasto senza la sua copertura. Del resto questo dipende dai vostri gusti. Alla figura 16 vedrete il materiale già pronto: il ventaglio normale (A), quello con le bandierine (B) e il tessuto che avete tolto (C).

Prendete adesso un tubo di cartone o di plastica il cui diametro sia tale da contenere i due ventagli e che sia lungo circa almeno 4 centimetri in più della lunghezza

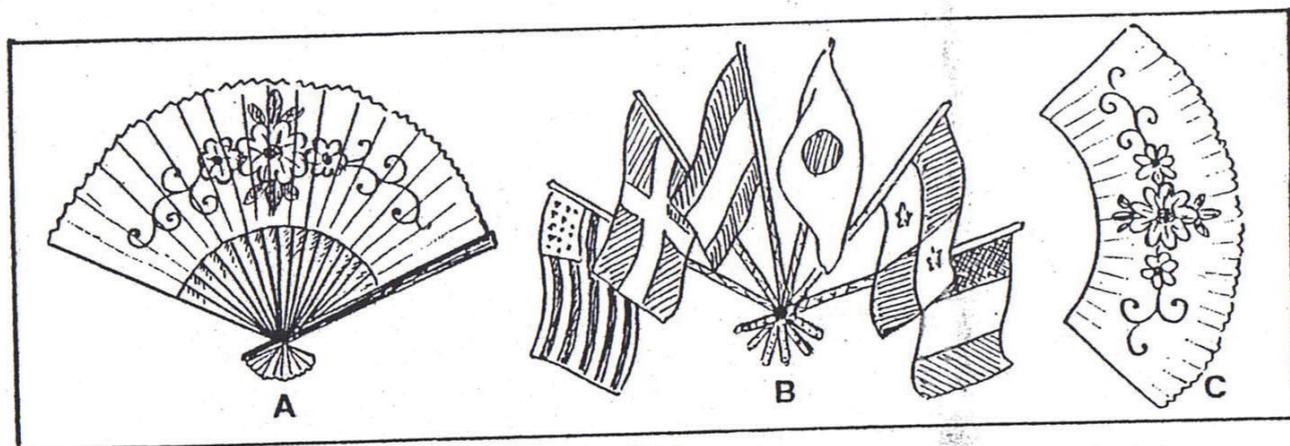
dei ventagli. Verniciatelo internamente di nero, poi preparate un sacchetto di stoffa leggera ugualmente nera. Tale sacchetto dovrà contenere esattamente uno dei due ventagli, quindi sarà di forma leggermente conica, dovrà essere infilato nel tubo ed avere il bordo incollato presso l'orifizio del tubo stesso (figura 17).

Preparate due coperchietti uguali che adatterete alle due estremità del tubo e il vostro astuccio è pronto. Non resta solo che decorarlo con plastica autoadesiva in modo da renderlo elegante, e anche per nascondere con dei bordi colorati le due aperture.

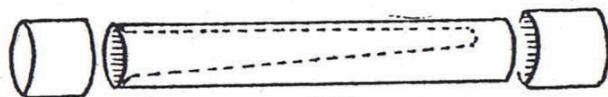
Infilate da un lato il ventaglio con le bandierine, dall'altro quello normale (figura 18), abbiate ancora un sacchetto da scambi per poter scambiare la serie di bandierine con la copertura del ventaglio e siete pronti per presentare il gioco.

Estraete il ventaglio normale dal suo astuccio, mostratelo e rimettetelo dentro; mettete il tutto bene in vista, ma curate che questo astuccio sia in posizione orizzontale in modo che dopo, quando andrete a riprenderlo, il pubblico abbia dimenticato da quale parte è il coperchio.

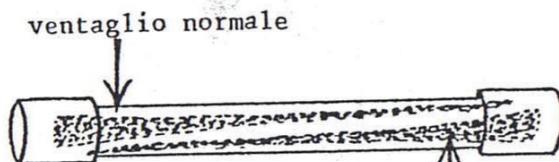
La routine ora è evidente: dopo aver messo le bandierine nel sacchetto di scambi fate apparire al loro posto la copertura del ventaglio e mostrate infine tra la sorpresa del pubblico il ventaglio con le bandierine.



16



17



ventaglio con bandierine

18

Ventaglio e bandiere

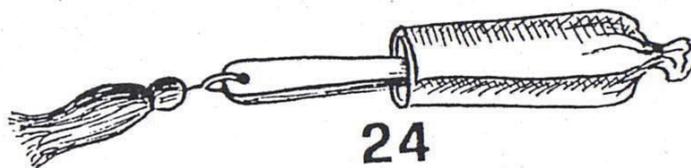
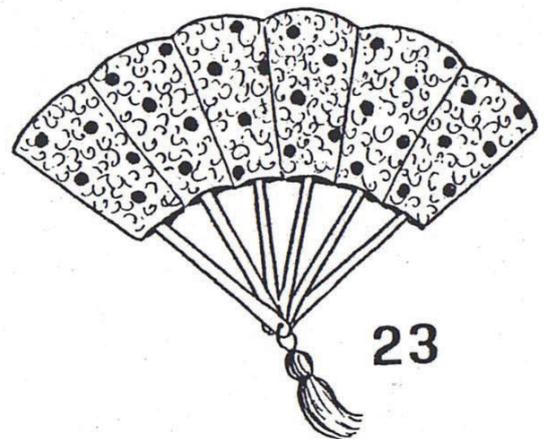
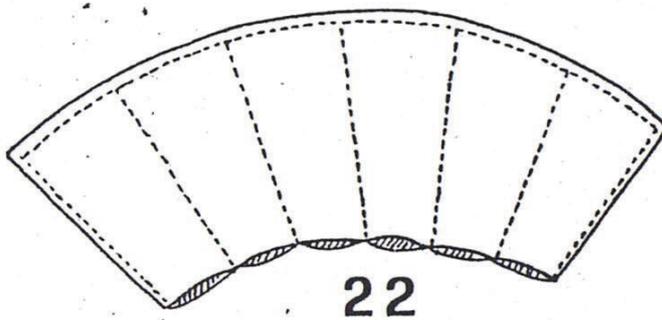
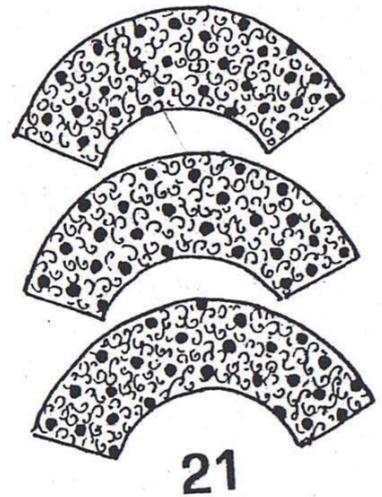
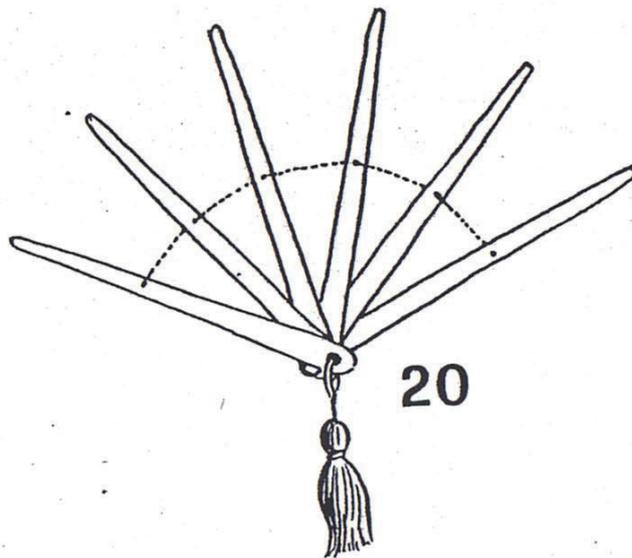
2° Metodo:

Come esecuzione questo sistema è molto più convincente poiché il ventaglio resta sempre in vista e non viene cambiato. La costruzione è un po' più complessa, ma non è difficile.

Ritagliate da un foglio di legno compensato per modellismo, spessore un millimetro, sei stecche larghe alla base 2 centimetri e mezzo, terminanti con un solo centimetro di larghezza.

Tali stecche saranno lunghe circa 35 cm. (figura 19). Fate un foro alla base per mettervi poi un chiodo ribattuto che servirà da perno, decoratele con della vernice, se ciò vi aggrada, collegate le varie stecche con un filo sottile, ma robusto, in modo che aprendo questo ventaglio le stecche siano tutte equidistanti (vedi la linea tratteggiata della figura 20) e fissatevi le bandierine.

Naturalmente le stecche possono anche essere ritagliate da un foglio di plastica lucida nera o brillante, sempre 1 millimetro di spessore, oppure possono essere di plexiglass trasparente (in questo caso lo spessore sarà maggiore per ottenere una più grande robustezza), o infine potete ricavarle



#

da un ventaglio cinese decorativo purché abbia le stecche di bambù, che è molto resistente.

Sul perno che regge le stecche applicatevi un fiocco che potete acquistare in un negozio di tappezzeria. Il perché lo vedremo in seguito.

Procuratevi ora circa un metro di seta a fiorami e ritagliate tre coperture che abbiano la misura del ventaglio aperto (figura 21). Una di queste coperture sarà semplicemente orlata, le altre due vanno cucite insieme in questo modo: i due lati e la parte curva grande; la parte curva piccola dovrà restare aperta. Inoltre dovete fare cinque cuciture longitudinali in modo da formare sei scompartimenti (figura 22).

Per preparare il gioco dovete infilare in ogni scomparto della copertura una stecca con la sua bandierina facendo in modo che questa entri tutta e il vostro ventaglio prenderà un aspetto normale (figura 23).

Per presentare il gioco avvolgete il ventaglio, dopo averlo mostrato, in un foglio di carta velina lasciando scoperte una parte delle stecche e il fiocco di cui abbiamo parlato (figura 24) così resterà più impressa nella mente del pubblico l'idea che il ventaglio è sempre bene visibile; eseguite lo scambio delle bandierine con la fodera (per es. bicchiere a specchio, utility-cone a doppio scambio, sacchetto a velcro, ecc.) e sfilando la carta dal ventaglio, sfilarete anche la fodera mettendo in vista tutte le bandie-

rine magicamente attaccate sul ventaglio.

Il cartoccio appallottolatelo e fingete di gettarlo, per poi segretamente recuperare la fodera ivi nascosta.

CONCLUSIONE

Come ho scritto all'inizio, i nostri nonni amavano produrre i trofei di bandiere con un metodo descritto in molti vecchi libri. Prendevano alcuni fogli di carta velina di vari colori, li stracciavano e producevano delle piccole bandierine di carta (che venivano impalmate assieme alla carta o venivano prelevate dal panciotto), queste, aperte a ventaglio, formavano la copertura per prelevare dalla cintura dei pantaloni, dove era infilato, un primo trofeo di bandiere, la cui copertura serviva a produrre nello stesso modo un secondo trofeo più grande e così via.

Watry produceva fino a cinque trofei che sovrapponeva l'uno sull'altro ottenendo un effetto coreografico assai appariscente.

Comunque per coloro che amano le cose meno complicate, credo di avere dato un panorama abbastanza vasto; sempre restando il fatto che una comune scarica abbellita da una produzione di bandierine dia sempre un buon risultato sia per il poco volume che occupano, sia per la fantasmagoria dei loro colori.

A.S.

continua dalla quarta di copertina:

diffusione dell'acido carbonico nell'aria, ed eccoci pronti ad eseguire le esperienze seguenti con alcune bolle di sapone:

1.° Preparate il liquido di cui diamo più innanzi la composizione nel capitolo: *Metamorfosi di una bolla di sapone*, e, col mezzo di una pagliuzza fessa in quattro, soffiate fuori una bolla, che lascerete cadere nel vostro bicchiere *B* pieno d'acido carbonico. Dacchè essa perverrà allo strato di gas, voi la vedrete saltar fuori dal bicchiere, sotto l'azione di una spinta superiore al suo peso, mentre un'altra bolla, collocata in un bicchiere *A* non preparato ad arte, andrà a frangersi in fondo al bicchiere.

2.° Posando dolcemente la vostra bolla sulla superficie dello strato d'acido carbonico, sarete allora testimoni di un fenomeno curioso. La vostra bolla si gonfia infatti, aumenta di peso e si sprofonda nel bicchiere, pur aumentando di diametro come vedesi in *C*, fino a che venga a rompersi contro le pareti di quel bicchiere. Ciò dipende dal fatto che l'acido carbonico s'introduce nella bolla per endosmosi, locchè aumenta il volume e il peso della bolla originariamente ripiena d'aria. Se voi non potete procurarvi il liquido glicerico (liquido di Plateau), vi accontenterete di una buona acqua ordinaria di sapone.

I LIBRI - IL RITORNO DI HOUDINI

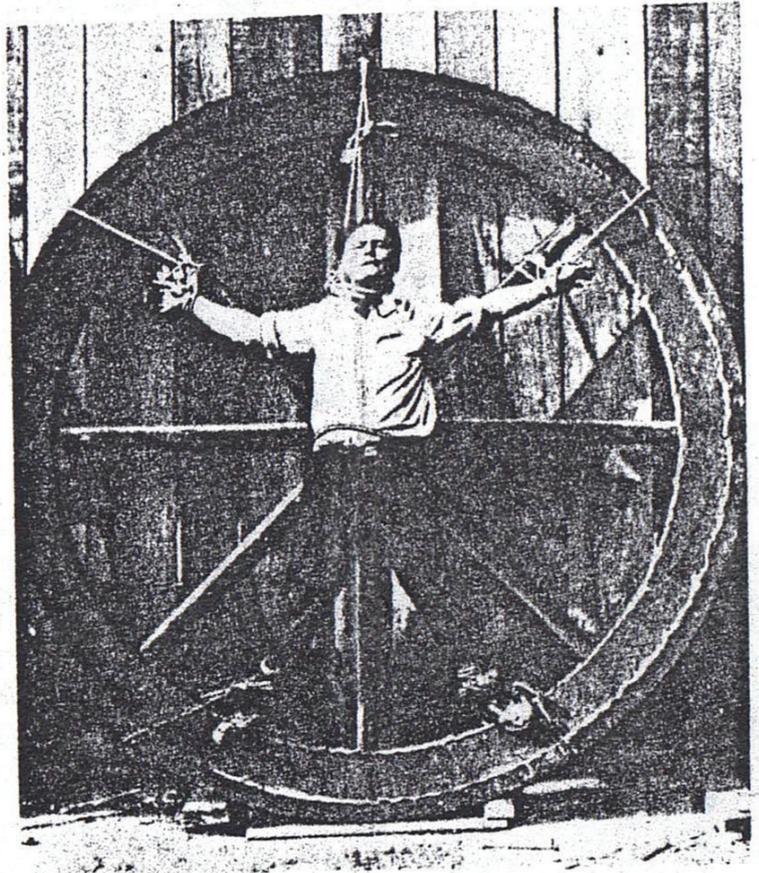
in cui l'anima di Houdini aveva lasciato il corpo, si raccoglieva in preghiera. Sempre a quell'ora, partecipava a sedute spiritiche. Qualche volta i medium trasmettevano dei messaggi oppure parlavano con la sua voce, ma nessuno diceva le parole in codice.

Trascorsero 15 mesi. Il numero dei messaggi diminuì e così pure la speranza di Bess. Poi, l'8 febbraio 1928, si verificò un evento straordinario. Un medium di nome Arthur Ford stava tenendo una seduta con un gruppo di amici e il suo spirito guida si presentò come un certo David Fletcher.

Ford cadde in trance e Fletcher annunciò di avere accanto a sé una donna a lui sconosciuta. La donna disse di essere la madre di Houdini

e che per anni suo figlio aveva atteso da lei una parola. La parola era PERDONA. Chiese che fosse comunicata a Bess, la quale ne avrebbe confermato la veridicità.

La porta tra Bess e Houdini era stata aperta. Per tenerla aperta, Ford, insieme con un gruppo di amici, iniziò una serie di sedute. Per nove mesi non accadde nulla. Poi, in novembre, arrivò la prima parola in codice, ROSABELLE. Per completare l'intero messaggio occorsero otto sedute. Le parole giungevano a David Fletcher, lo spirito guida, una per volta e in una sequenza piuttosto incerta. Infine, durante la seduta del 5 gennaio 1929, egli annunciò di avere la sequenza esatta. Le parole erano quelle stabilite da Houdini. L'8 gennaio, Bess era ancora una



La ruota della tortura

I LIBRI - IL RITORNO DI HOUDINI

volta in seduta con Ford. Il marito le parlava direttamente e le diceva che il messaggio che voleva trasmetterle era ROSABELLE CREDERE.

La notizia giunse in tempo per essere pubblicata sui giornali del pomeriggio e fu trasmessa in tutto il mondo. Houdini era tornato! Era ancora vivo! La vita nell'aldilà e la possibilità di comunicare con gli spiriti erano state provate oltre ogni dubbio!

Udita la notizia, Joe Rinn fu sicuro che si trattasse di un imbroglio e come tale andava smascherato. Bess credeva all'autenticità delle sedute di Ford, perciò Rinn e altri amici di Houdini le ricordarono alcuni particolari che nella sua commozione aveva ignorato. Il messaggio della madre di Houdini a Ford conteneva la parola chiave PERDONA, ma il quotidiano *Eagle* di Brooklyn del 13 marzo 1927, un anno prima della seduta di Ford, aveva citato una dichiarazione di Bess secondo la quale ogni autentica comunicazione da parte della madre di Houdini avrebbe dovuto comprendere quella parola. Forse Ford lo aveva letto. Le dissero anche che le parole in codice erano state rese note in una biografia di Houdini pubblicata l'anno prima con la collaborazione di Bess. Bess ammise di aver dimenticato quelle cose.

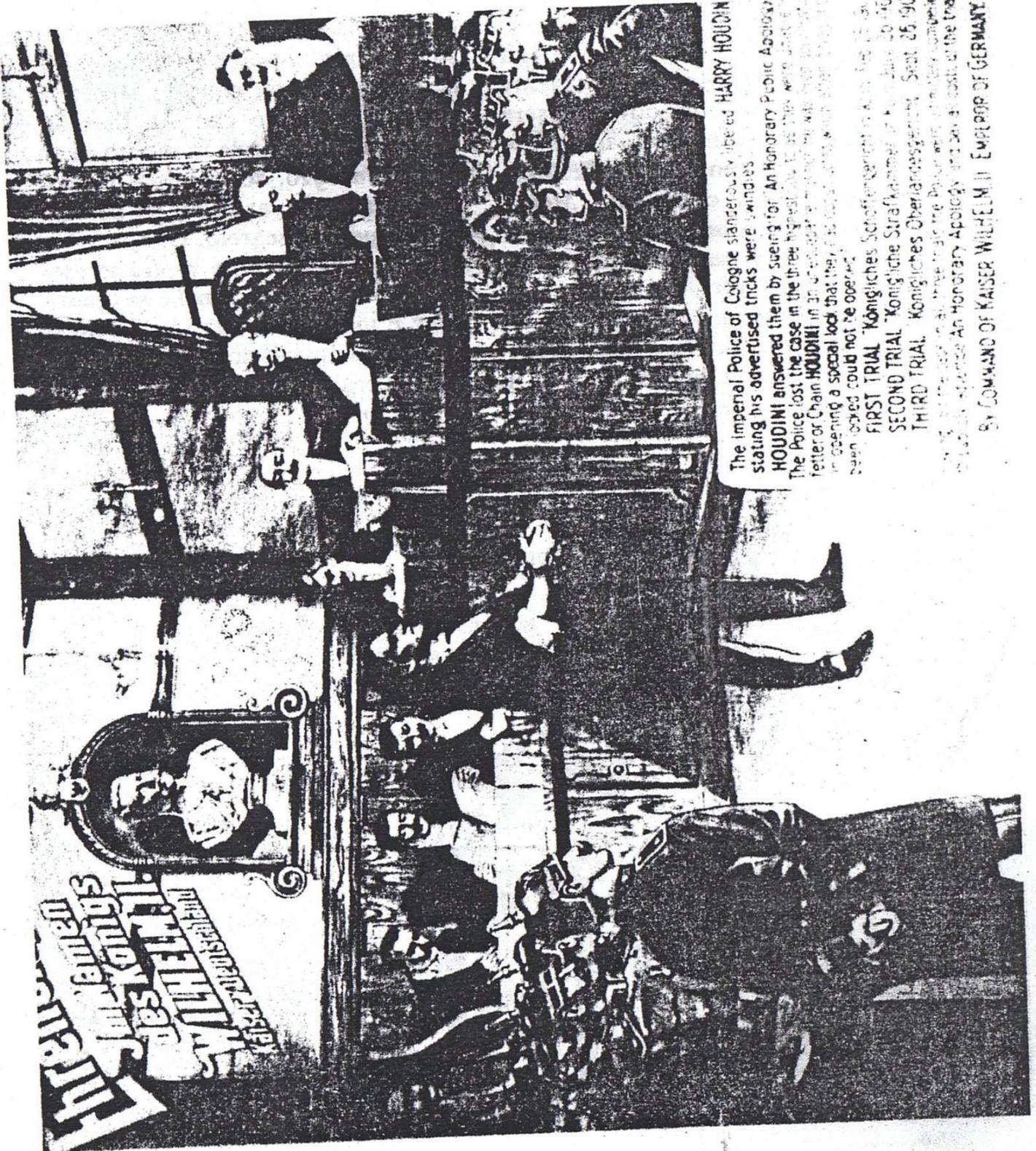
Il 10 gennaio, due giorni dopo la seduta, il *Graphic* di New York dichiarò che il messaggio di Houdini era falso. Un giornalista aveva saputo le parole in codice 24 ore prima della seduta. Ford alla fine am-

mise di conoscere Bess da qualche tempo. Avevano in programma un giro di conferenze finanziato da lui e per il quale Bess aveva fornito il codice come suo contributo nell'affare. Da principio Bess negò recisamente, affermando di non aver mai tradito la fiducia di Houdini. In seguito però finì con lo sconfessare il messaggio di Ford come aveva già fatto con tutti gli altri.

Passarono gli anni e Bess partecipava a una seduta a ogni anniversario della morte di Houdini. L'ultima fu il 31 ottobre 1936, il decimo anniversario. Morì l'11 febbraio 1943. Fino all'ultimo continuò a sostenere di non aver mai stabilito alcuna comunicazione con Houdini.

NEL LIBRO *A Magician Among the Spirits* (Un mago tra gli spiriti) Houdini dichiarava: «Forse deciderò di svelare i miei segreti. Ma spero invece di portarli nella tomba dal momento che non sono di alcun vantaggio per l'umanità, mentre se dovessero essere utilizzati da individui poco onesti potrebbero diventare molto dannosi.»

Da queste e altre dichiarazioni di Houdini nacque la convinzione che i suoi segreti fossero periti con lui. Ma non era così. Alcuni anni dopo la sua scomparsa, molti erano già noti. A divulgarli era stato Walter Gibson, uno scrittore che si occupava di magia e argomenti analoghi. Grande amico di Houdini, si era dedicato alla pubblicazione di alcuni suoi scritti. Quando Houdini era morto, Gibson stava preparando al-



HARRY HOUDINI
 di fronte
 al tribunale di
 Colonia
 nel processo
 da lui intentato
 contro un
 poliziotto
 che lo aveva
 calunniato.
 L'affare, grazie

alle sue
 qualità di
 showman, fu
 portato a
 conoscenza di
 tutto
 il mondo.

The Imperial Police of Cologne slanderously libeled HARRY HOUDINI stating his advertised tricks were swindles. HOUDINI answered them by suing for 'An Honorary Public Apology'. The Police lost the case in the three highest courts. They were sent a letter of Chain HOUDINI in an 'Honorary Apology' which they were obliged to open a special lock that they could not open. They were then libeled and sued for 'An Honorary Apology' and sent to the Kaiser's Command of Kaiser Wilhelm II Emperor of Germany.

FIRST TRIAL Königliches Schöffengericht in Köln, 1898.
 SECOND TRIAL Königliche Strafkammer in Köln, 1900.
 THIRD TRIAL Königliches Oberlandesgericht, 26. 1901.

I LIBRI - IL RITORNO DI HOUDINI

cuni volumi sulla magia che sarebbero usciti con il nome di Houdini. Nella sua prefazione al libro *Houdini on Magic* (Houdini parla della magia), Gibson affermò che dopo la sua morte gli avvocati di Houdini gli avevano consegnato «una gran quantità di materiale che Houdini aveva messo da parte nel corso degli anni, dichiarando specificatamente che un giorno avrebbe dovuto essere pubblicato». Con quel materiale Gibson aveva completato i due libri *Houdini's Escapes* e *Houdini's Magic*, apparsi poi anche in Italia con il titolo *Houdini il mago*. In seguito sono stati scritti altri libri e numerosi articoli sullo stesso argomento.

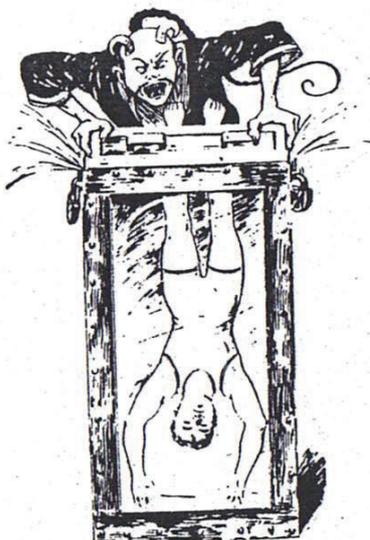
Data l'entità della documentazione, si potrebbe pensare che ormai il mistero di Houdini sia stato svelato.

Ma non è così. Molti rifiutano ancora di spiegare le sue prodezze con le leggi della fisica. Il fascino e il mistero non sono mai venuti meno. La gente trova quelle imprese troppo singolari e ingegnose. Anzi, le spiegazioni hanno semmai rafforzato la convinzione di coloro che hanno visto in Houdini poteri soprannaturali. E, dopo tutto, chi può sapere la verità? Lasciamo che sia Bess ad avere l'ultima parola in merito. Il 16 dicembre 1926, scrivendo a Conan Doyle, affermava: «Non ha portato con sé nessun segreto. Chi ha lavorato con lui sa come venivano eseguiti i suoi trucchi, anche se ignora dove e in quale modo i vari congegni e meccanismi erano nascosti.

«Il vero mistero era Houdini in persona.»



Fine



TROISIEMES RENCONTRES DU SUD EST - LYON

16 - 17 MAGGIO '87

(NOVOTEL LYON-BRON)

Dopo il successo delle edizioni organizzate nel 1978 e nel 1983 l'AMICALE ROBERT-HOUDIN di Lione (Francia) organizza per le date sopra indicate il terzo incontro magico.

Programma di massima:

SABATO 16 MAGGIO

- *ore 13.30 Apertura della ricezione
*ore 14.00 Conferenza di JAMES HODGES
*ore 16.30 Conferenza di BERNARD BILIS
*ore 20.30 Gala magico con la partecipazione di: JAMES HODGES, JOE WALDYS, BERRY, HJALMAR & GERDA e tanti altri

DOMENICA 17 MAGGIO

- *ore 10.30 Conferenza di TOMMY WONDER
*ore 15.30 Concorso di scena
*ore 18.00 Premiazione concorso e chiusura della manifestazione.

ISCRIZIONI

Congressisti Franchi francesi 250
Mogli " " 150

Hotel (NOVOTEL-BRON): camera con bagno F.F. 271
(la camera è composta da un solo letto matrimoniale e per tanto il prezzo è da intendersi a camera e non a persona)

PRENOTAZIONI

Le prenotazioni possono essere fatte presso la nostra segreteria.

Il CIRCOLO AMICI DELLA MAGIA organizzerà la trasferta per la manifestazione.

Partecipate numerosi
al congresso magico di Lione
del 16/17 MAGGIO 1987

INTRATTENIMENTI

GIOCHI A SORPRESA TRA UN PIATTO E L'ALTRO CAMERIERE, PER FAVORE, MI PORTI UN MAGO

di DANIELA POLIZZI

Per ravvivare una serata, per renderla diversa dalle altre, talvolta può essere simpatica la presenza di un illusionista tra i tavoli del ristorante o sulla pista di una discoteca. Spesso sono i clienti stessi a richiederli,

ma certi giochi, colori, forme, hanno bisogno di un'atmosfera adatta. Come ambiente sembra per esempio prestarsi molto bene quello del piano bar.

Un rapido gioco di dita, una mano che si muove lesta dietro l'altra e dal palmo. ecco uscire una serie senza fine di fazzoletti colorati. Come se non bastasse, comandata da un intenso sguardo ipnotizzatore, dalla stoffa multicolore prende vita una candida colomba. È l'illusione, un gioco antico di secoli che ritrae perfettamente il desiderio dell'uomo di mutare la realtà. Il trucco c'è, e lo sappiamo bene, ma anche i più scettici non possono fare a meno di esprimere stupore.

Vestito in frac, con un cilindro di feltro nero in mano, secondo la più antica tradizione, oppure più scanzonato, magari vestito da clown, o in versione post-moderna, il mago riesce durante lo spettacolo a monopolizzare gli sguardi. Il look si adegua ai tempi, il modo di affrontare il pubblico è decisamente più cordiale e meno distaccato come un tempo il copione richiedeva: la parola ha acquisito una maggiore rilevanza. Si vuol fare anche sorridere e pensare. Il messaggio diventa forse più complesso.



Il mago Oscar, all'anagrafe Mauro Perugini, 30 anni, vive a Roma in via Stradivari 21 (tel. 06/5802418-5802416). È nella capitale che in genere esercita, nelle vesti di clown, la professione di illusionista accompagnato dal Trio Solecar.

RICCARDO LIBERATI

Anche la sede per la rappresentazione non è più la sola piazza. L'illusionista è diventato un elemento importante nell'animazione dei villaggi turistici, delle crociere ma anche, a volte, delle serate al ristorante, al piano bar o in discoteca. *Pubblico Esercizio* ha voluto così sentire il parere degli interessati, maghi ed esercenti, a Roma e a Milano.

Il Mago si è organizzato, è diventato un vero e proprio professionista. Dietro la sua esibizione c'è uno studio accuratissimo, una ricerca continua di nuove soluzioni e ambiti, insomma il desiderio di rinnovare il cliché. Ce lo insegna l'esperienza di Mauro Perugini, 30 anni, mago romano, in arte Oscar. Un po' clown, un po' cabarettista, Perugini unisce queste due esperienze che costituiscono lo sfondo del suo spettacolo di prestigiatore illusionista: un filo di magie divertenti che si snoda lungo una base musicale al cui mutare del ritmo si adegua anche il gioco. Ma non finisce qui. Il mago Oscar, sempre vestito da clown, ha dietro di sé un gruppo di artisti che danno vita ogni sera a "venti minuti di piccole illusioni in una piacevole atmosfera". È quello infatti lo slogan che Mauro Perugini ama usare per descrivere il suo spettacolo di recitazione, mimo e cabaret non dialettale. Il numeroso Trio Solecar (in effetti sei persone, cinque ragazzi e una ragazza) viene introdotto da un presentatore che poi costruisce via via il canovaccio delle battute, delle magie, dei giochi basati sul nonsense, di stile un po' surreale-demenziale, come piace molto adesso. Il mondo di Gnack, l'ultima fatica artistica, è una rivisitazione comico-demenziale della trasmissione televisiva *Il mondo di Quark (Drive in insegna)*.

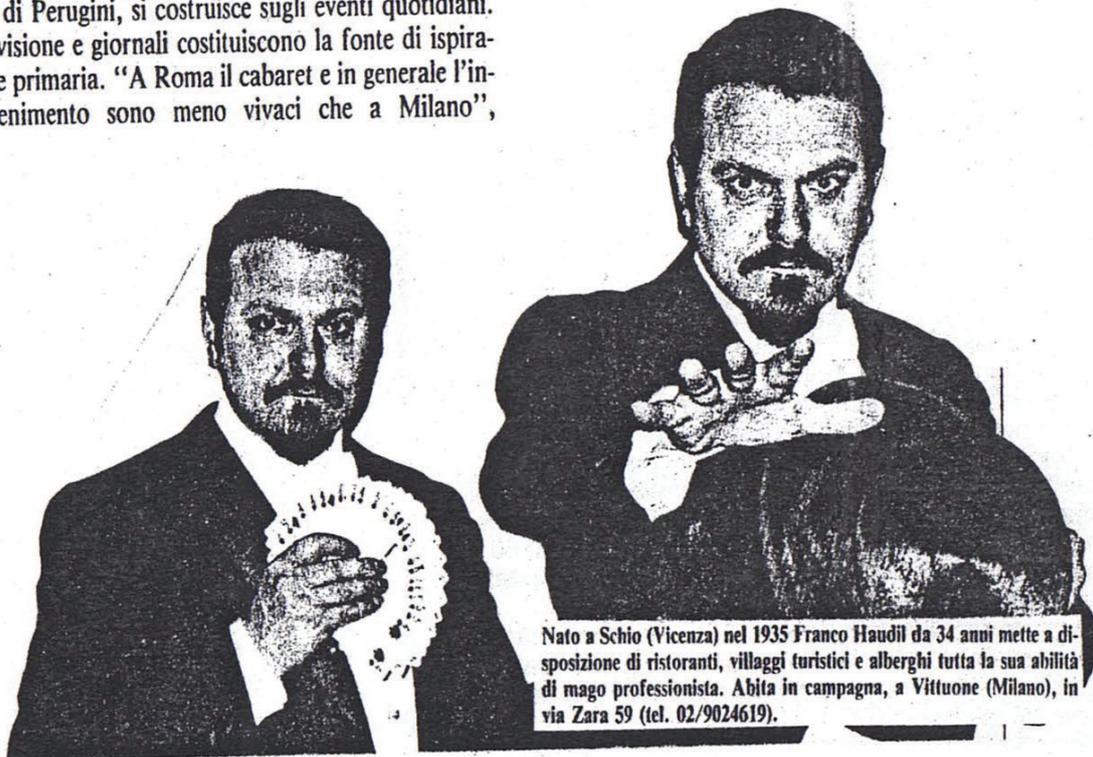
"Senza un filo di parole", questo il nome dello spettacolo di Perugini, si costruisce sugli eventi quotidiani. Televisione e giornali costituiscono la fonte di ispirazione primaria. "A Roma il cabaret e in generale l'intrattenimento sono meno vivaci che a Milano",

commenta il mago Oscar, "soprattutto nei ristoranti. Il piano bar è l'unica realtà che incomincia a ospitare volentieri lo spettacolo". *Alfellini* è il locale dove più spesso Perugini mostra la sua abilità: Marcello Casco, proprietario del piano bar e autore di molti testi per la Rai è un po' il precursore, nella capitale, di questo tipo di spettacolo che ben si colloca nel piano bar a causa dell'impianto di amplificazione necessario.

I maghi di Milano non sono da meno, la loro attività è in ripresa. È questa l'opinione di Franco Haudil, 41 anni, mago illusionista, prestigiatore e fahiro di estrazione. La sua attività si concentra soprattutto nei ristoranti. Non ama l'intrattenimento ai singoli tavoli, ma vuole le luci dei riflettori puntate su di sé. I ristoranti lo chiamano in special modo quando sono i clienti a richiederlo. Al ristorante *la Vecchia Viscontea*, Haudil ha intrattenuto in occasione del Natale scorso un'agenzia di pubblicità che festeggiava la fine dell'anno. "È soprattutto nelle occasioni più tradizionali, festività, compleanni, ricorrenze, matrimoni, comunioni, che il cliente richiede la magia-spettacolo. Sono proprio le famiglie le più interessate ad essere intrattenute", dice il signor Rotti, proprietario del locale che spesso fa da cornice anche a manifestazioni e presentazioni commerciali.

Della stessa opinione è anche Marco Menna, coordinatore artistico e coadiutore del proprietario, Iris Sacchi, della *Taverna dei sette peccati* di Milano: "La gente che si riunisce per le cene di lavoro non ama gli spettacoli, preferisce la musica di sottofondo".

Insomma Milano ama il mago nei momenti più familiari e intimi, o più distensivi. Haudil infatti da tempo lavora attivamente in villaggi turistici, partecipa a cro-



Nato a Schio (Vicenza) nel 1935 Franco Haudil da 34 anni mette a disposizione di ristoranti, villaggi turistici e alberghi tutta la sua abilità di mago professionista. Abita in campagna, a Vittuone (Milano), in via Zara 59 (tel. 02/9024619).

ciere, viene chiamato dai comuni in occasione dei festeggiamenti di Carnevale, da associazioni e comunità, intreccia collaborazioni con alberghi: la più recente è quella con il *Palmasera* di Cala Gonone in provincia di Nuoro.

Circhi, teatri, feste private, piazze, costituiscono il curriculum di Haudil, con un passato da testimonial per prodotti alimentari in alcuni spot televisivi: forse qualcuno lo ricorda nei panni di un fachiro di fianco a un panettone Motta nel Natale 1968 o mentre, vestito da cuoco, assaggia in modo assorto una punta di besciamella Parmalat. (D.P.).



COSA CHIEDE LA SIAE

È la Siae (Società italiana autori editori) che rilascia il necessario permesso per l'organizzazione di spettacoli d'arte varia all'interno dei pubblici esercizi. Prestigiatori, mimi, cantanti, cabarettisti, possono esibirsi quindi in ristoranti, bar, discoteche e via di seguito, solo quando l'esercente avrà presentato agli uffici Siae della propria zona territoriale:

- fotocopia certificata di attribuzione del numero di partita Iva;
- fotocopia della licenza;
- fotocopia di iscrizione alla Camera di commercio;
- listino prezzi in duplice copia.

Con la consegna della documentazione elencata il gestore sottoscriverà una dichiarazione di inizio dell'attività con il versamento di un deposito cauzionale che si aggira, come minimo, sulle 500 mila lire. L'importo del deposito dipende, a grandi linee, dalle dimensioni del locale, dal prezzo dei pasti e delle consumazioni, dall'affluenza del pubblico e dalla categoria del locale. In seguito, ogni volta che si deciderà di ravvivare la serata con l'intervento di un artista, una persona delegata dall'esercente si limiterà a richiedere alla "Società autori", il "permesso per spettacoli e intrattenimenti".

La Siae poi, fornisce agli esercizi pubblici i "buoni cena" che devono essere consegnati alla clientela alla stregua dei biglietti che si ricevono all'entrata di un cinema o di un teatro. Ciò obbliga l'esercente che ricorre spesso a questo genere di intrattenimenti, alla compilazione di un registro di carico e scarico dei biglietti e, giornalmente, a quella delle cene-spettacolo vengono organizzate con una certa continuità, finiscono per raggiungere con la Siae un accordo per la forfettizzazione dei pagamenti.

Per l'occasionalità dello spettacolo vale invece un permesso una tantum senza l'obbligo dei registri di carico e scarico dei biglietti e quel continuo andirivieni dalle sedi Siae per i versamenti e la consegna della documentazione necessaria. Va anche ricordato che il mancato adempimento della procedura prevista rende l'esercente passibile di sanzioni economiche di notevole entità. Per spettacolo abusivo si rischia infatti di pagare da due a quattro volte i diritti e i tributi connessi che vengono evasi, una multa che va da un minimo di 20 mila a un massimo di 200 mila lire per la mancata tenuta dei registri e una da un minimo di 50 mila a un massimo di 500 mila lire per la mancata compilazione delle distinte d'incasso.

L'esercente recidivo (ma deve trattarsi di un comportamento eccezionale), rischia la chiusura del locale da parte dell'intendenza di finanza su denuncia della Siae (legge numero 640 del 26 ottobre 1972).

Suggeriamo a tutti coloro che fanno spettacoli di leggere attentamente quanto indicato a fianco al fine di adeguamento alle norme legislative in merito di esibizioni in pubblico.

L'articolo, comprese le interviste alle pagine precedenti è tratto dalla pubblicazione

'PUBBLICO ESERCIZIO'

(edita dalla ETAS PERIODICI S.P.A)

La nostra segreteria rimane comunque a disposizione per tutti i chiarimenti del caso.



**THE
MARK WILSON
COURSE
IN MAGIC**

MARK WILSON
COURSE IN MAGIC

**LE COURS DE MAGIE
DE MARK WILSON**

TRADUCTION FRANÇAISE DE RICHARD VOLLMER

Edité par Jean-Pierre Hornecker
Editions du Spectacle

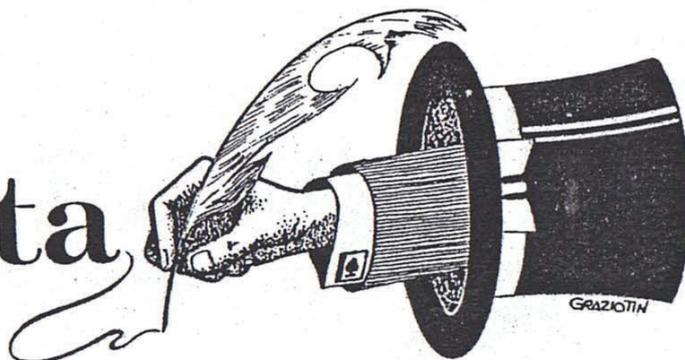
Editions du Spectacle
3, rue de la Klebsau - F 67100 Strasbourg - Tél. 88 39 73 49

2271

LA PAGINA

DELLA

posta



Rispondiamo alla richiesta di un Socio che ci chiedeva informazioni, in merito alla tomba del grande prestigiatore americano (di origine ungherese) **HARRY HOUDINI**.

HARRY HOUDINI è sepolto nel **Macpelah Cemetery, Glendale, Queens**, nello Stato di **New York**. Sulla tomba, oltre al busto in marmo del defunto illusionista compaiono il nome d'arte **HOUDINI** ed il suo vero nome **WEISS**.

Ricordiamo inoltre che **HARRY HOUDINI** è deceduto esattamente alle ore 13,26 del 31 ottobre 1926. Lo scorso 31 ottobre in relazione a 60 anni dalla sua scomparsa il **Parent Assembly N° 1 del THE SOCIETY OF MAGICIANS** ha ricordato con una cerimonia l'anniversario.

Il nostro Socio **LEES** (ritornato dopo molti anni passati in Italia nella sua natia Inghilterra) ci ha telefonato per complimentarsi per la bella manifestazione effettuata in occasione dei 60 anni di magia del nostro Segretario Signor **Cipriano CANDELI**.

Per festeggiare il superamento dell'esame di ammissione ed il relativo ingresso come socio nel nostro circolo **CLAUDIO PINTO** ci ha regalato una bellissima stampa degli inizi del '900, che sarà presto incorniciata ed appesa in sede. Inoltre nel futuro faremo una riproduzione limitata da regalare a tutti i Soci.

La **LIBRERIA ANTIQUARIA 'AL VASCHELLO'** ci ha scritto proponendoci il seguente volume in corso di stampa:

**GUIDA RAGIONATA DELLE LIBRERIE ANTIQUARIE
E D' OCCASIONE IN ITALIA**

337 schede descrittive di librerie, in 68 località diverse, distribuite su 14 grandi percorsi. Nei 51 maggiori centri cittadini, 74 itinerari vi condurranno per "mano".
Prezzo del volume: lire 15.000

L'opera (scritta da Claudio Maria Messina) è consigliata a tutti i
topi di libreria in quanto potrà fornire loro i migliori posti di
tutta Italia.

Per la prenotazione scrivere a: **LIBRERIA AL VASCHELLO** Via Giuseppe
Dezza, 15/A - 00152 ROMA (Telefono 06/58.98.668) Coloro che scrivo
no o telefonano sono pregati di citare il nostro notiziario come
fonte di informazione.

* Ricordiamo a tutti i Soci ed ai nostri lettori che attraverso *
* le pagine de IL PRESTIGIATORE MODERNO rispondiamo solo alle *
* lettere che rivestono carattere di interesse generale. Per le *
* le altre la nostra Segreteria provvederà a parte. *



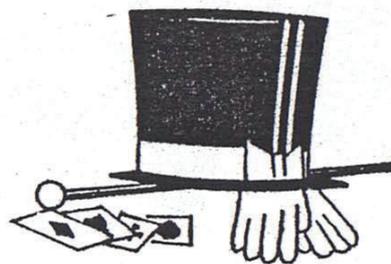
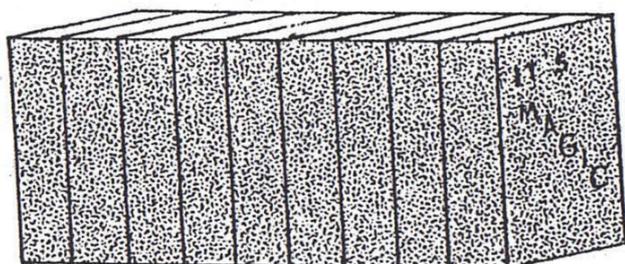
IMPORTANTE APPUNTAMENTO

29 - 30 - 31 MAGGIO 1987
3° CONVEGNO MAGICO INTERNAZIONALE
BARTOLOMEO BOSCO DI TORINO

PROGRAMMA

2 GALA' MAGICI INTERNAZIONALI
GRANDE SHOW PUBBLICITARIO
SERATA DANZANTE CON CABARET MAGICO
CONCORSO DA SCENA
GRAN PREMIO BARTOLOMEO BOSCO DI TORINO
3 CONFERENZE MAGICHE
FIERE MAGICHE
CON LA PARTECIPAZIONE DELLE PIU' QUALIFICATE
CASE MAGICHE EUROPEE
PROIEZIONI FILM E VIDEO-TAPE

Per eventuali informazioni e prenotazioni rivolgersi in Sede o telefonare a:
Sergio Accetti: Tel. 71.17.52 e Raffaele Fragasso: Tel. 20.44.39



BIBLIOTECA MAGICA

Gli inserimenti nella nostra collezione di libri inerenti la Prestigiazione di questo mese sono:

A LETTER FROM HADES N° 95 (Febbraio 1987)
Foglio pubblicitario edito da Micky Hades International con la recensione delle ultime pubblicazioni in lingua inglese.

L'ECO DEL PRESTIGIATORE FLASH Anno VI, N° 3 (marzo 1987)
Organo ufficiale del Club Magico Bartolomeo Bosco di Torino

IL MAGO notiziario bimensile d'informazione riservato ai soli Prestigiatori.

Supplemento a	Contro Mossa	n°	11	(1983)
"	"	"	"	2 (1984)
"	"	"	"	4 (1984)
"	"	"	"	6 (1984)
"	"	"	"	8 (1984)
"	"	"	"	10 (1984)
"	"	"	"	12 (1984)

I notiziari indicati rappresentano il totale delle pubblicani, in quanto il periodico ha poi cessato di uscire. Ringraziamo il Signor Franco Silvi di Roma per averci inviato la collezione completa per la nostra biblioteca.

C.L.A.M. Periodico informativo per i Soci del Club Arte Magica di Milano. Nr. 51 (Gennaio 1987)

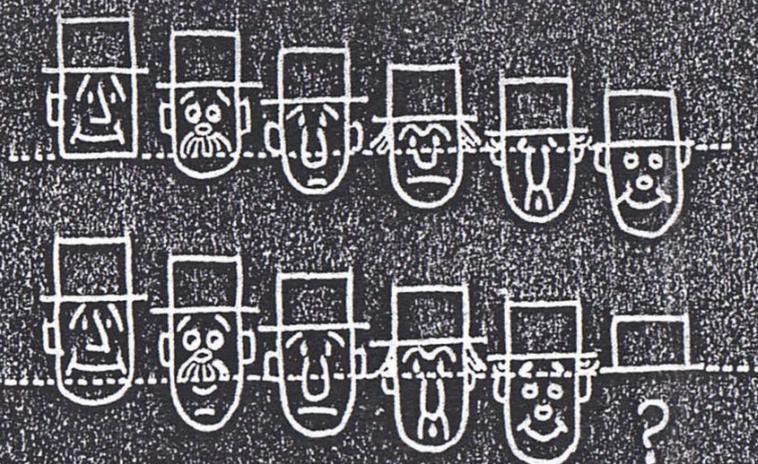
ROXY Corso di cartomagia del Circolo Amici Della Magia. Anno 1987
Schema del corso e appunti.

Torino, 1987, edito in proprio, 26 pagine, illustrazioni, 21 x 30 cm., edizione limitata di 50 esemplari numerati, terza edizione

NOVITA' IN LIBRERIA

Martin Gardner

I MISTERI DELLA MAGIA MATEMATICA



Sansoni Editore

Per i cultori e gli appassionati dei giochi matematici segnaliamo questa volta ancora un libro scritto dal prolifico **MARTIN GARDNER**, tradotto in italiano e pubblicato dalla casa editrice **SANSONI**.

Quest'opera si affianca alle altre innumerevoli scritte dal più grande esperto di giochi matematici del mondo intero, già collaboratore della rivista statunitense '**SCIENTIFIC AMERICAN**' per molti anni.

Il libro è piacevole da leggere e presenta molti nuovi effetti e trucchi matematici.

S P I G O L A T U R E M A G I C H E

* **ESAMI DI AMMISSIONE AL CIRCOLO:** nell'ultima sessione svoltasi in febbraio, hanno superato l'esame i seguenti Soci

MARCO ALBOZZI
GIORGIO CROCI
ALESSIO GIORDANA
MASSIMO GRILLO
GIUSEPPE LAZZARONE
CLAUDIO PINTO
MASSIMILIANO SCIBILIA
MARCO VOLPI

Complimenti ai nuovi Soci da parte di tutto il Direttivo.

- * **RICKY JAY**, curatore della '**The Mulholland Library of Conjuring and the Allied Arts**' ha recentemente scritto un simpatico ed interessante volume dal titolo '**LEARNED PIGS AND FIREPROOF WOMEN**' (il quale tradotto nella nostra lingua significa pressapoco: 'maiali ammaestrati e donne che sfidano il fuoco')
- L'opera è il resoconto storico di alcuni dei più insoliti, interessanti, e spesso bizzarri, numeri di circo, varietà o spettacoli di piazza illustrati con posters, manifesti dell'epoca, ritratti presi dalla collezione dell'autore. La recensione apparsa sul '**The New York Times**' a cura dell'autorevole firma di John Gross è stata ampiamente positiva, in breve il critico si è così espresso: 'Non è solo la stranezza dell'argomento trattato che lo rende un libro eccezionale, ma è pieno di 'humor' e nello stesso istruttivo. Il Signor Jay ha veramente sondato il campo in tutti i sensi' Il libro (340 pagine largamente illustrate) è edito da VILLARD BO OKS e costa \$ 29.95. E' disponibile anche presso Tannen's di New York).
- * **C A A M Club Amatori Arte Magica Genova** è il titolo di una nuova pubblicazione magica che ha reventemente visto la luce. Il primo numero è stato pubblicato nel mese di dicembre 1986 a cura di Enrico Calcagno, Marco Pruni, Marco Zanon e Marco Deserventi. Il C.A.A.M. CLUB AMATORI ARTE MAGICA ha sede a Genova (Casella Postale 2027, 16139 Genova)
- Auguri per il futuro e complimenti per il servizio offerto agli amici della Liguria.
- * **ETTORE PETROLINI:** la libreria antiquaria GIAN CARLO GRIFONI (via Emilia Levante, 15 - 40139 BOLOGNA - Telefono 011/549.378) sul listino N° 3 mette in vendita due autografi di Petrolini, che prima di essere un grande artista di cabaret e di teatro si cimento' per diverso tempo con la prestigiazione.
- Per gli interessati segnaliamo quindi:

N° 308 PETROLINI ETTORE - Attore comico celeberrimo, 1886-1936, di Roma.

Ritratto fotografico formato cartolina. Firma autografa sul fronte e data 1932. Lire 150.000

N° 309 PETROLINI ETTORE

Firma autografa su cartoncino postale intestato 'Petrolini' e con caricatura a stampa dell'attore. Lire 150.000



* **ASTA MAGICA 1987:** ricordiamo a tutti gli interessati che il materiale deve essere consegnato a Gianni Pasqua (Roxy) per la catalogazione e per l'eventuale valutazione.

L'asta si terrà non appena raggiunto un numero considerevole ed interessante di oggetti; libri, stampe, giochi, documenti o qualsivoglia oggetto inerente la prestigiazione.

Gianni Pasqua: telefono 694.2156

* **PER I PIU' PICCINI** segnaliamo il bellissimo libro scritto da **WALT DISNEY** (o più probabilmente pubblicato dalla Walt Disney Productions con il suo nome, dato che questo illustre personaggio è deceduto ormai da diversi anni) e dal titolo: **'TOPOLINO E LE FORME GEOMETRICHE'**. Si tratta di uno di quei libri molto adatti a bambini dai tre anni in su, con solo figure, ed aprendolo ad ogni pagina si scopre un gioco di prestigio, in quanto i personaggi creati dalla fantasia di Walt Disney sono ritagliati e si muovono fra le pagine del volume.

Il libro costa 13.000 lire ed è edito da **ARNOLDO MONDADORI EDITORE**.

Imparare è facile e divertente in compagnia di Topolino e dei suoi amici. In questo simpatico libro animato essi insegnano a distinguere le più comuni forme geometriche.

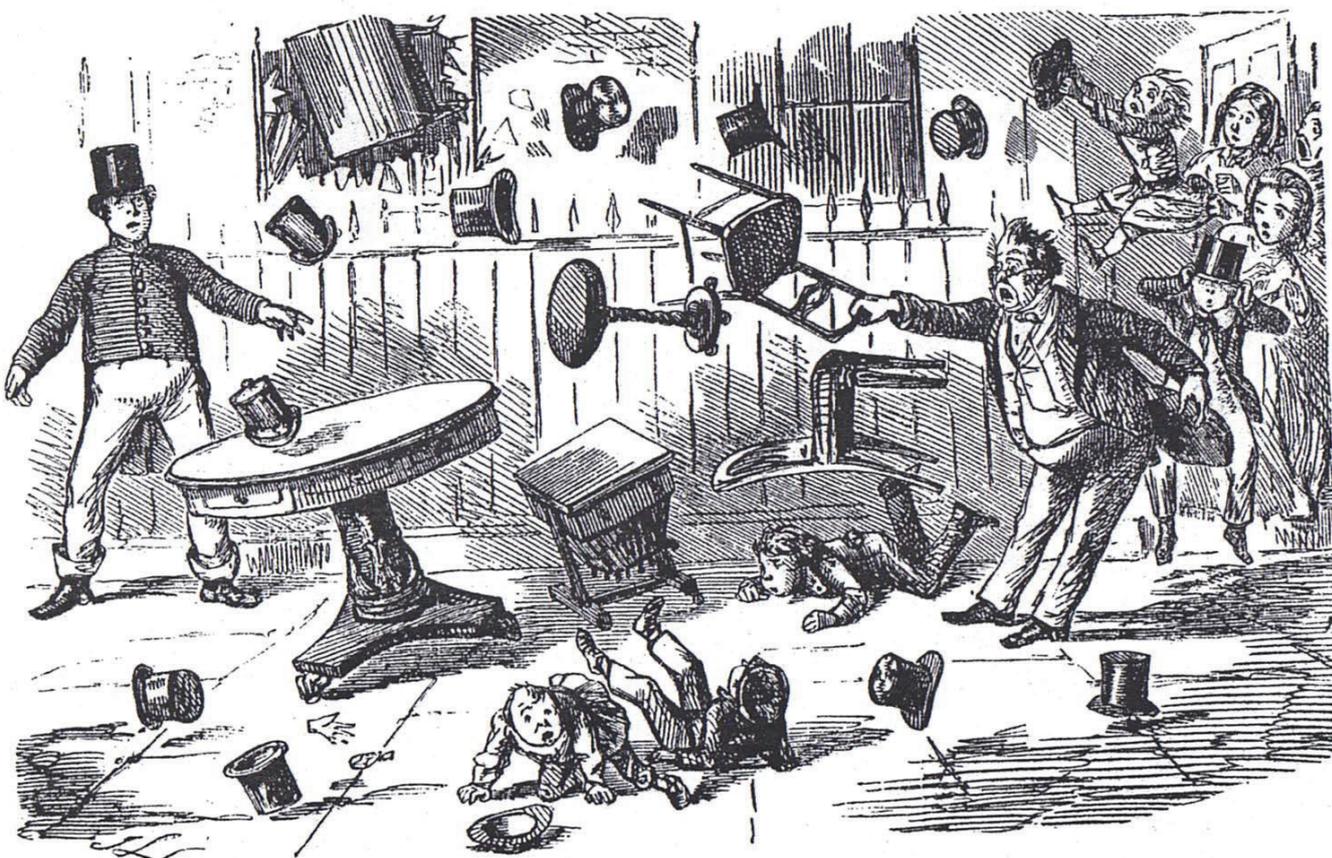
Il volume è stato tradotto da "Walt Disney's Mickey's pop-up book of shapes" pubblicato dalla Randon House per la Intervisual Communications, Inc. (Los Angeles, California)

* **FREGOLI LEOPOLDO:** la libreria antiquaria Colonnese (Casella postale 145 - 80100 NAPOLI) mette in vendita un autografo su cartolina postale, datata 1933, 8 righe di scritto (scena del Carnevale di Viareggio) a lire 80.000 (per la richiesta telefonare al n° 081-459.858)

Leopoldo Fregoli (1865-1936) fu un grande attore di varietà e un inimitabile trasformista, per quei tempi, e caratterizzò un modo di intendere la vita, oltre che la scena, tanto da entrare, col proprio nome, nel lessico quotidiano.

* **ANTIQUARIATO:** sempre la libreria antiquaria Colonnese di cui sopra offre il seguente volume dal quale è tratta anche la stampa sotto riprodotta.

LEECH John - Pictures of life & character
London, Bradbury & Evans, 1861-1862, in 4° album, circa 1000 di -
segni, lire 450.000

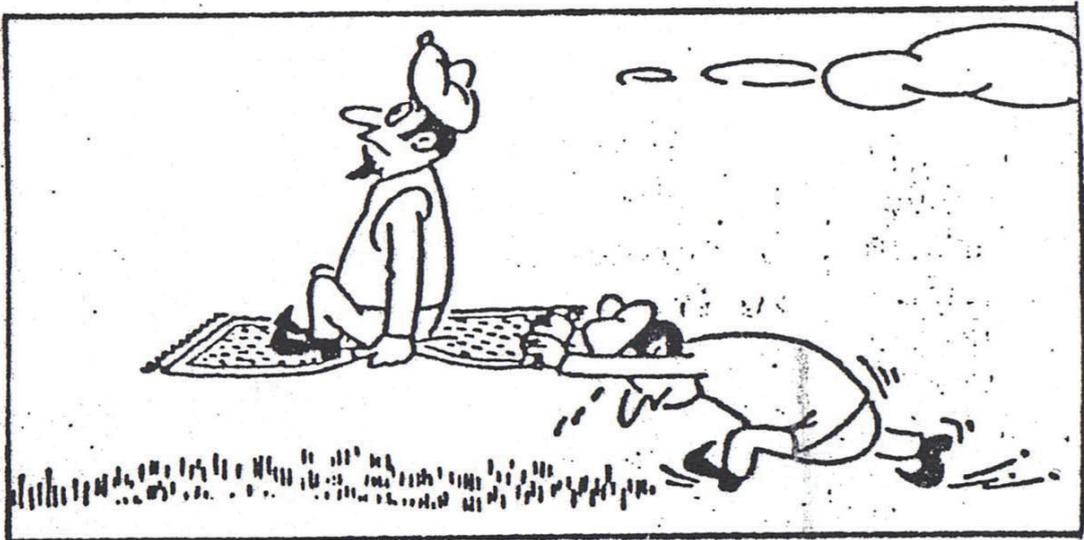
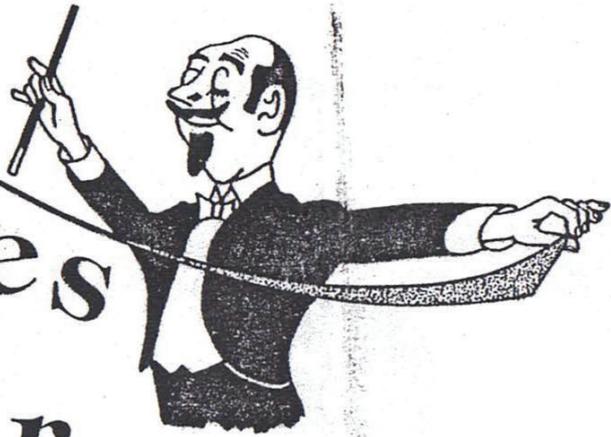


Singular but rather alarming effect produced by imprudently trying the hat and table moving experiment.
(Singolari e piuttosto allarmanti effetti causati dall'imprudente tentativo di far volare un tavolo ed un cappello a cilindro)

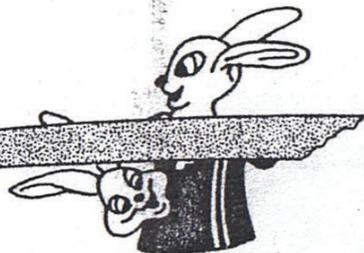
* **OFFRO-CAMBIO-VENDO:** ricordiamo ai nostri lettori che sono sempre disponibili (GRATUITAMENTE) gli spazi per coloro che hanno del materiale magico da vendere/scambiare/acquistare attraverso le pagine del nostro notiziario. Le richieste vanno indirizzate alla Segreteria del Circolo.

hannes hölle

PRESENTA



GRAZIOTIN



IL PRESTIGIATORE MODERNO
Notiziario
del
CIRCOLO AMICI DELLA MAGIA



Publicazione d'informazione
e cultura magica riservata ai Soci

Capi redattori

Vittorio Balli (Victor)
Gianni Pasqua (Roxy)

Redazione

Ida & Cipriano Candely
Michelangelo Francone (Bubu)
Michele Francone (Micky)
Franco Giove
Pierluigi Graziotin
Pino Rolle
Elio Schiro (Helios)

Il materiale inviato per
la pubblicazione viene restituito
solo dietro esplicita richiesta
da farsi all'atto dell'invio

CIRCOLO AMICI DELLA MAGIA

Segreteria

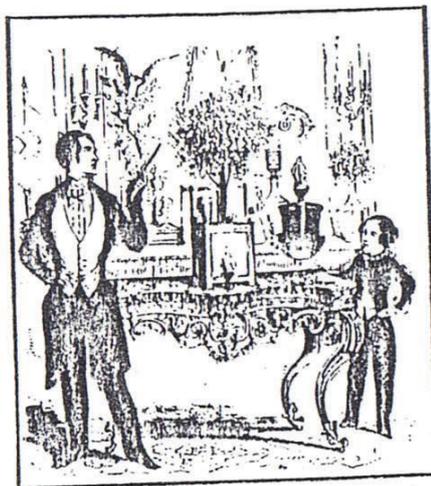
Via Massena, 91
10128 TORINO (ITALIA)
Telefono (011) 588.133

Sede

Via Santa Chiara, 23
10122 TORINO (ITALIA)
Telefono (011) 521.3822

IN QUESTO NUMERO

Appuntamenti magici	2 ^a di copert.
Programma Aprile 1987	pag. 2249
Pubblicità raduno	pag. 2251
Stupirsi ancora	pag. 2252
Gli anelli cinesi	pag. 2253
Consigli	pag. 2253
Le bandierine	pag. 2254
Tom Tit	pag. 2261
Magia & moda	pag. 2262
Harry Houdini	pag. 2263
Pubblicità Leone	pag. 2267
Camerieri & maghi	pag. 2268
SIAE	pag. 2270
Pubblicità Mark Wilson	pag. 2271
La posta	pag. 2272
Pubblicità CMBB	pag. 2273
Biblioteca magica	pag. 2274
Novità in libreria	pag. 2275
Spigolature magiche	pag. 2276
Sorrisi magici	pag. 2279
Sommario	pag. 2280
Appuntamenti magici	3 ^a di copert.
Tom Tit	4 ^a di copert.



A questo numero hanno collaborato:

Marco Bertino
Carla & Marco Fraticelli
Hannes Höller
Bruno Pinosa
Jean Yves Prost
Alberto Sitta